

Consiglio comunale di Cagliari

Interrogazione su installazione radar a S. Elia

Premesso che:

- Secondo informazioni frammentarie provenienti da fonti varie, risulta in corso di realizzazione un programma coordinato che prevede la realizzazione di 15 radar in località costiere della Sardegna. Di essi 4 farebbero capo al Corpo della Guardia di Finanza e 11 farebbero capo al Corpo delle Capitanerie di Porto;
- Gli 11 radar previsti per il Corpo delle Capitanerie di Porto farebbero parte del sistema **VTS** (*Vessel Traffic Service*) promosso dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture per il controllo del traffico marittimo di qualsiasi genere, integrabile con il sistema **C4ISR** (*Command, Control, Communications, Computers, Intelligence, Surveillance and Reconnaissance*) a fini fondamentalmente di **intelligence militare** e di sicurezza. Tale realizzazione, secondo notizie stampa, sarebbe stata affidata alla Selex Sistemi Integrati s.p.a. (Gruppo Finmeccanica);
- Uno degli 11 radar previsti per il Corpo delle Capitanerie di Porto (l'unico già attivo insieme a quello installato presso la località di Guardia Vecchia sull'isola della Maddalena) è stato installato a S. Elia, Comune di Cagliari, in un sito tutelato con vincolo paesaggistico (decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.) e vincolo di conservazione integrale (art. 2, comma 1°, lettera a, della legge regionale n. 23/1993), rientrante nel sito di importanza comunitaria – S.I.C. “Monte S. Elia, Cala Mosca, Cala Fighera” (codice ITB042243) ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, esecutiva con DPR n. 357/1997 e smi (elenco regione biogeografica mediterranea approvato con decisione Commissione europea n. 3261 del 19 luglio 2006 in G.U. CE n. L259 del 21 settembre 2006);
- I radar utilizzati dal Corpo delle Capitanerie di Porto per il sistema VTS farà parte di **un unico sistema coordinato** insieme a ulteriori 4 facenti capo al Corpo della Guardia di Finanza e finanziati in seguito ad un accordo tra Stato di Israele e Ministero degli Interni ;
- Il programma di sorveglianza delle Guardia di Finanza è realizzato grazie alle risorse del fondo europeo per le frontiere esterne, programma quadro 2007/2008 sui flussi migratori, che ha consentito al Comando generale della forza armata di acquistare cinque sofisticati EL/M-2226 ACSR (*Advanced coastal surveillance radar*) realizzati da Elta Systems, società controllata dalla Israel Aerospace Industries Ltd. (IAI) al fine di sorvegliare e contrastare il traffico e lo sbarco di immigrati;
- La popolazione sarda è mobilitata contro l'ulteriore militarizzazione di un territorio il cui 62 % del demanio è già in mano a servitù militari;

Considerato che:

- L'impatto dell' impianto radar ricade in aree di elevato valore ambientale e naturalistico e potrebbe causare una modifica morfologica ambientale ed un danno alla salute di coloro che dovessero transitare frequentemente nell'area a causa dell'elevato inquinamento dovuto ai campi elettromagnetici;
- Lungo lo stesso perimetro circostante il radar installato a S. Elia sono presenti diversi cartelli da cui si evince la presenza di radiazioni e di pericolo per la salute, in particolare per quella di soggetti dotati di stimolatori elettrici cardiaci (*pace makers*);
- I radar funzionano in qualunque condizione atmosferica ed emettono onde sulle quali non esiste alcuno studio che ne escluda la dannosità per i pesci, per la flora marina e le persone;
- L'Installazione del radar richiedeva una preventiva VAS (Valutazione Ambientale Strategica);
- La VAS è un processo finalizzato ad integrare considerazioni di natura ambientale nei piani e nei programmi, per migliorare la qualità decisionale complessiva. In particolare l'obiettivo principale della VAS è valutare gli effetti ambientali dei piani o dei programmi, prima della loro approvazione (ex-ante), durante ed al termine del loro periodo di validità (in-itinere, ex-post) e tra i suoi obiettivi vi è sia quello del miglioramento dell'informazione degli abitanti che la promozione della partecipazione pubblica nei processi di pianificazione-programmazione;
- “la VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge” (art. 11, comma 5°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.);
- In data 31/08/2011 è stato approvato dal Consiglio Regionale della Sardegna un ordine del giorno (n. 65-XIV legislatura) in cui si rileva una preoccupazione per l'impatto che l'installazione di potenti radar di profondità sul nostro territorio. L'ordine del giorno approvato impegna la Giunta Regionale a prendere iniziativa presso il Governo nazionale al fine di ritrattare tutta la presenza delle servitù militari in Sardegna e a riesaminare tutti gli iter di autorizzazione alle installazioni radar già effettuate e da effettuarsi.

Tutto ciò premesso e considerato :

Si chiede al Sindaco

- 1) Se ritenga opportuno che vengano riesaminati i pareri, le autorizzazioni amministrative o le concessioni rilasciate a favore dell'installazione del radar, dei relativi tralicci, delle strutture di pertinenza e delle cabine destinate a contenere gli apparati di trasmissione;

- 2) Se intenda assumere una posizione sulla la scelta politica, motivata con ragioni di sicurezza nazionale, di aumentare la presenza militare in Sardegna, in località di notevole pregio naturalistico ed in assenza delle dovute garanzie sui pericoli dell'inquinamento elettromagnetico per la popolazione, la fauna selvatica e marina e per le intere zone circostanti i siti prescelti;
- 3) Se sia al corrente o si possa informare in merito alla relativa effettuazione della VAS e dei relativi adempimenti previsti dalla normativa in materia;
- 4) Se ritenga opportuno che vengano riconvocate le conferenze di servizio per un riesame dell'installazione più attento e approfondito nonché partecipato da associazioni e soggetti portatori di interessi diffusi tra i cittadini.